

l'Agenzia medesima.

Gli aspiranti sono stati numerosi; ma in attesa di effettuare la scelta si è presentata l'opportunità di riprendere contatto con l'ex Agente Generale di Treviso Sig. Gerolamo Bianchini, il quale si è dichiarato propenso ad assumere l'Agenzia di Pisa.

Il Bianchini fu disdegnato quale Agente Generale di Treviso alla fine del 1930, finì che per deficienza di organizzazione dell'Agenzia, per una presunta incompatibilità politica prospettata dall'allora Segretario Federale Conte Stefano Bolasco.

Poiché le accuse mosse al Bianchini dal lato politico sono risultate insussistenti, e poiché lo stesso Bolasco ebbe successivamente ad attenuare verbalmente in maniera notevole la sua segnalazione, la Direzione ritiene non soltanto equo, ma opportuno per l'Azienda di tener presente, per una nuova utilizzazione, il Bianchini, il quale, profondamente attaccato all'Istituto (di cui era collaboratore fin dal 1913 con incarichi diversi) non soltanto aveva accettato con disciplina il provvedimento preso nei suoi